

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI VITERBO
COMUNE DI TESSENNANO - COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEI
COMUNI DI ARLENA DI CASTRO E TESSENNANO**

Denominazione impianto:

EOLICO ARLENA

Committente:



Wind Energy 1 s.r.l.
Via della Stazione, 36
01033 - Civita Castellana (VT)

WIND ENERGY 1 S.r.l.
Via della Stazione, 36
01033 Civita Castellana (VT)
P.Iva e C.F.: 02376810566



Progettazione:



Progettazione impianti
progettazione e sviluppo
energie da fonti rinnovabili

P.I. Lamberto Chiodi
P.I. Danilo Rocco
Dott. Geol. Emma Bernardini
Dott. Agr. Alberto Cardarelli
Dott. Ing. Enzo Alessandrini
Dott.ssa Tamara Patilli
Dott.ssa Flora Scaia
Restituzione Grafica AnnaLisa Chiodi

Documento:

TAV. R23

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Revisione:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	APPROVATO
00	27/09/2021	Prima emissione		
01	19/01/2023	Revisione layout		

INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Essendo stata modificata rispetto al precedente progetto la collocazione di alcuni aerogeneratori (**AC_01 - AC_02- AC_03- AC_04- AC_05- AC_08- AC_09**) e la collocazione del relativo cavidotto di collegamento della linea elettrica, sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti si è ridefinito il rischio di interferenza con il potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto, ovvero il livello di probabilità che la realizzazione degli aerogeneratori e del cavidotto interferisca con una stratificazione archeologica.

L'esame di tutti i documenti a disposizione e le diverse indagini effettuate hanno portato ad esprimere una valutazione del potenziale archeologico delle aree interessate dal progetto ed alla valutazione del grado di rischio archeologico (Tav.I bis e II bis).

La ricognizione di superficie, dunque, insieme al resto della documentazione raccolta nella fase preliminare della progettazione, permette solo di ipotizzare la presenza indiziaria di resti archeologici genericamente riferibili a forme di insediamento ma, allo stesso modo, anche dove i dati sono incompleti o non sono stati riscontrati, non si può escludere un rischio di tipo archeologico.

L'analisi bibliografica e d'archivio e la ricognizione di superficie effettuata nell'area dei nuovi aerogeneratori e il relativo cavidotto non hanno evidenziato contesti di maggiore interferenza tra le presenze archeologiche e il progetto:

- l'aerogeneratore **AC_01 viene spostato tra BA 65 e BA 66, in BA 66** sono indicati massi lavici globulari, ma individuati come possibili basoli erratici.
- l'aerogeneratore **AC_02 si colloca nell'UR 18 che non ha evidenziato interferenze**
- l'aerogeneratore **AC_03 si colloca più a sud di BA 49** riferibile ad una tagliata viaria attualmente invasa da vegetazione ma ancora percorribile per circa 200 m. Ha un andamento E-O e si dirige verso i mulini in località Fornelle; si inserisce nel complesso di un sistema viario, oggi pressoché scomparso e caduto in disuso, i cui principali nodi di riferimento sono individuabili in località Polledrara.
- l'aerogeneratore **AC_04 non ha evidenziato interferenze**
- l'aerogeneratore **AC_05 non ha evidenziato interferenze**
- l'aerogeneratore **AC_08 non ha evidenziato interferenze**

- l'aerogeneratore **AC_09 non ha evidenziato interferenze**

L'analisi e lo studio dei dati storico-archeologici e territoriali hanno aggiornato la carta (Tav.II) allegata alla relazione archeologica prodotta precedentemente.

Nell'analisi comparata dei dati raccolti si è tenuto conto:

- distanza dal cavidotto dell'emergenza archeologica segnalata in bibliografia;
- densità delle attestazioni di siti antichi entro un minimo di 50/100 metri per lato
- presenza di tracciati viari antichi o altre infrastrutture (tombe, resti di mura, ecc.) in prossimità degli aerogeneratori in progetto;
- risultanza della ricognizione lungo la linea del cavidotto, anche tenuto conto della visibilità del terreno;
- analisi delle fotografie aeree tramite Google Earth e tramite foto storiche (Archivio di stato di Viterbo);
- catasti storici;
- toponomastica;
- la geomorfologia, per zone geomorfologicamente adatte alla frequentazione ed all'insediamento in età antica;

Premesso che le opere di scavo previste sono articolate in:

- interventi sulla viabilità esistente;
- realizzazione di nuova viabilità;
- Scavi per la realizzazione delle piazzole per l'installazione degli aerogeneratori;
- Scavi per realizzazione delle fondazioni una profondità di circa 2,50 m;
- scavi per i cavidotti, in alcuni casi coincidenti con presenze attestate;

Per i tratti di cavidotti indicati nel nuovo progetto da TRATTO da 25 a 31 è stato indicato prevalentemente un rischio MEDIO -4 derivante da un potenziale archeologico non determinabile, dal momento che l'infrastruttura si colloca prevalentemente sul sedime stradale della viabilità in uso, con un coinvolgimento molto limitato di eventuali presenze legate a insediamenti abitati o a necropoli o tombe isolate anche attestate nelle aree contermini delle opere di progetto; la ricognizione e lo studio bibliografico non hanno evidenziato sul tracciato del cavidotto tratte di strade selciate antiche.

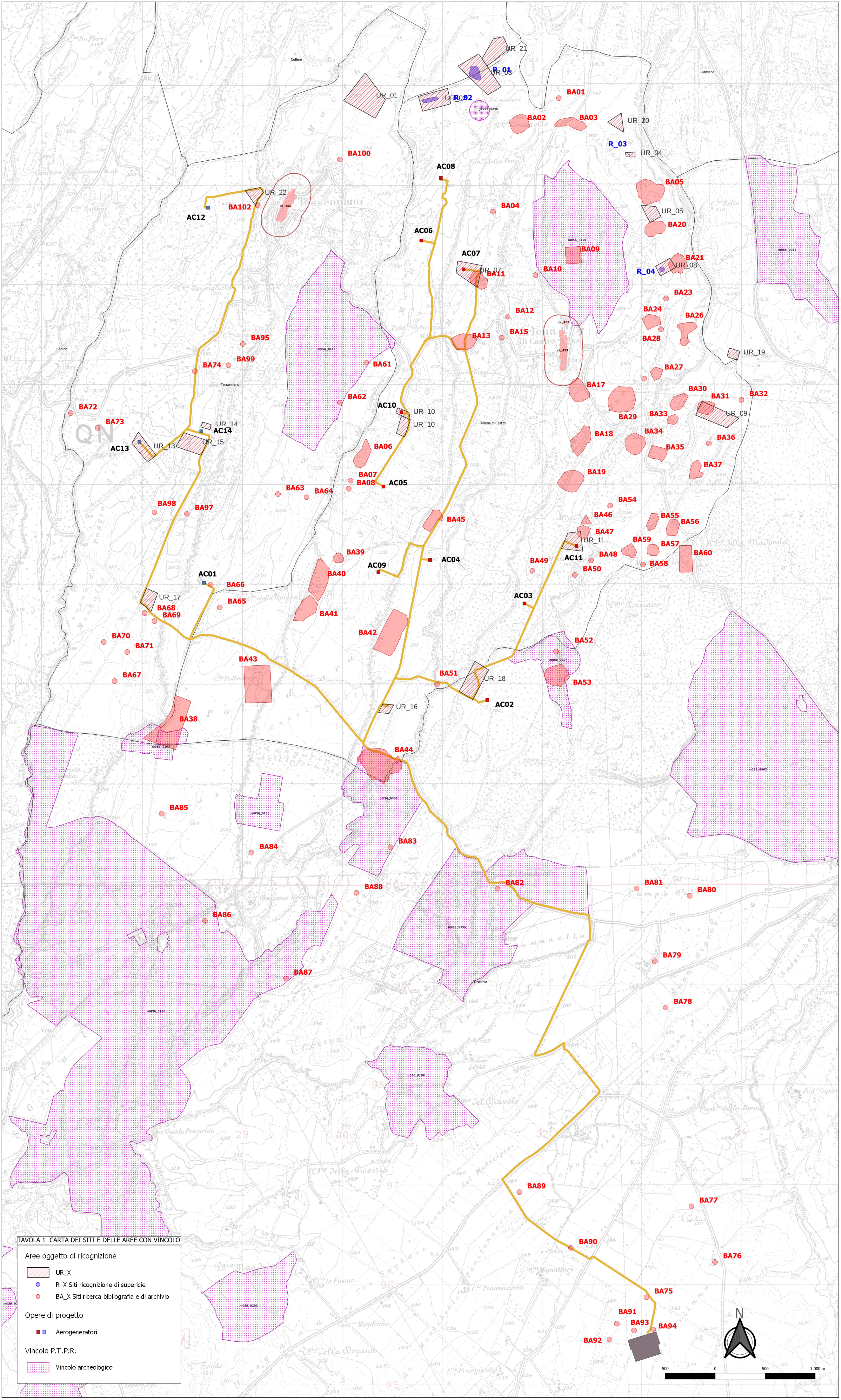


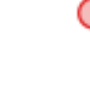


TAVOLA 1 CARTA DEI SITI E DELLE AREE CON VINCOLO


Aree oggetto di ricognizione

-  UR_X
-  R_X Siti ricognizione di superficie
-  BA_X Siti ricerca bibliografia e di archivio

Opere di progetto

-  Aerogeneratori

Vincolo P.T.P.R.

-  Vincolo archeologico

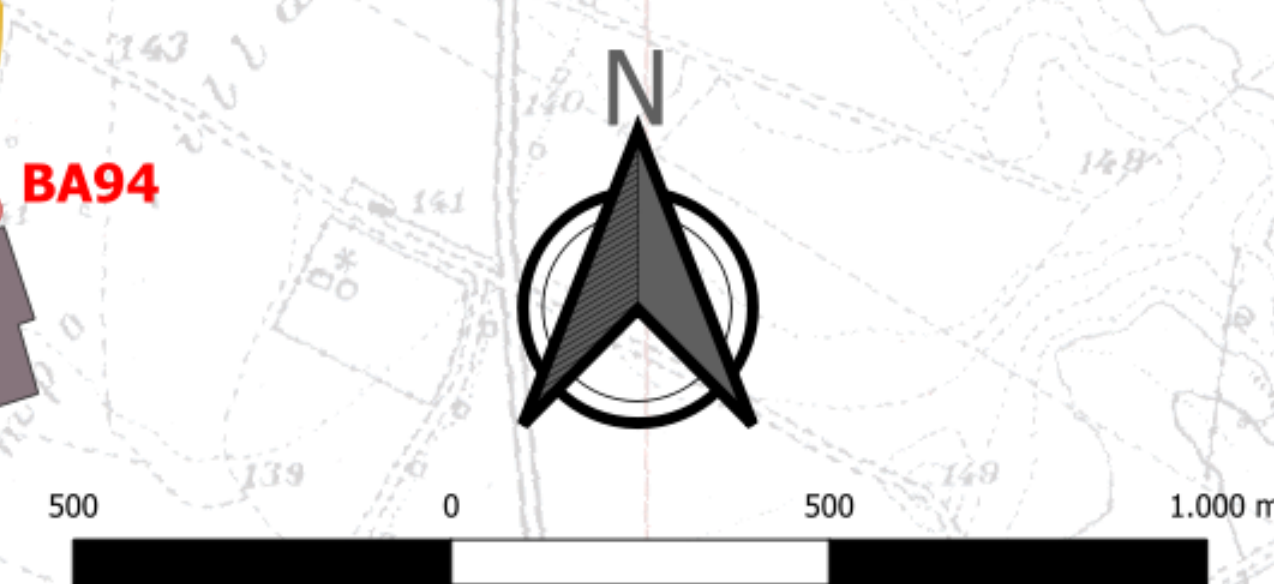


TAVOLA 2 CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

UR_X Area aerogeneratori e interventi da progetto

-  Medio alto - 7
-  Medio - 5
-  Medio - 4
-  Basso - 3
-  Molto basso - 2

RA_X Siti ricognizione di superficie

BA_X Siti ricerca bibliografia e di archivio

- Area cavidotti
-  Basso - 3
 -  Medio - 4
 -  Medio - 5

Vincolo P.T.P.R.

-  Vincolo archeologico

